

Le pagelle

Il barese porta un po' di luce. Sirigu incerto Da rivedere la difesa

SIRIGU 5 ■ Clamorosa indecisione sul calcio di punizione di Vassilijev che spalanca la via del gol a Zenjov. Rimpianti per Buffon, ma anche per il Viviano lasciato in panchina dopo la partita contro l'Inter.

CASSANI 5,5 ■ Rispetto a Motta, che aveva debuttato contro la Costa d'Avorio, il palermitano fa di più la fase difensiva, anche se partecipa alla frittata che porta all'1-0.

BONUCCI 6 ■ Riscatta una prova ampiamente insufficiente, con molti errori e mancate chiusure, con la rete che regala la vittoria. Le cose migliori le mostra nell'area avversaria (come si è già visto con la Juve).

CHIELLINI 5,5 ■ L'unico difensore di livello del pacchetto azzurro non mostra la stessa sicurezza che ha in bianconero. Preso d'infilata va spesso in barca, anche lui responsabile in occasione del gol estone.

MOLINARO 6 ■ Confermato da Prandelli, malgrado la prestazione poco convincente contro gli ivoriani a Londra, è fra i meno peggio di una retroguardia in sofferenza.

MONTOLIVO 5,5 ■ Parte in modo discreto, ma ben presto spegne la luce, limitandosi al compitino e ai passaggi in orizzontale. Dubbi sulla sua coesistenza con Pirlo e De Rossi. (dal 30' st Palombo sv)

PIRLO 6,5 ■ Il capitano non è al top della condizione, passa diversi minuti senza combinare nulla di importante, ma è sempre dai suoi piedi che partono le azioni migliori della nazionale. Insostituibile.

DE ROSSI 6 ■ Alterna momenti discreti, soprattutto nei primi venti minuti, a lunghi momenti di abulia. Il vicecapitano è ancora distante dai suoi standard abituali, sia in azzurro che in giallorossi.

PEPE 4,5 ■ Fa tanto movimento ma senza combinare nulla di buono, né un dribbling né una giocata di qualità. Sostituzione inevitabile. (dal 14' st Quagliarella 6,5: fa cose discrete, di sicuro è un portafortuna: entra lui e la nazionale ribalta il risultato).

PAZZINI 5,5 ■ Sua l'unica conclusione di una certa pericolosità nel primo tempo, la squadra lo cerca poco ma si ha la sensazione che in nazionale non abbia la stessa sicurezza che mostra nella Samp.

CASSANO 6,5 ■ Per un tempo fa quasi da spettatore non pagante, ma se l'Italia vince in Estonia il merito è suo: firma il pari e mette lo zampino nell'azione del 2-1. Finalmente leader anche in azzurro. (dal 35' st Antonelli sv)

MotoGp, a Misano le Honda volano sempre Scintille Rossi-Stoner

A Misano dopo la prima giornata di prove la casa giapponese sfreccia avanti a tutte le altre. Dani Pedrosa, dopo la vittoria a Indianapolis con il sorpasso su Spies, si candida per il gradino più alto del podio.

FELICE DIOTALLEVI

ROMA
sport@unita.it

Da Indianapolis a Misano, dagli Stati Uniti alla riviera romagnola la costante è la Honda davanti a tutti. La prima giornata di prove sul circuito di Misano Adriatico ha visto un dominio assoluto della casa giapponese in MotoGP. Perché quello che è successo ieri al Santa Monica è la realtà delle forze in campo. La Honda, partita non benissimo nei test invernali, è cresciuta in progressione nella stagione e oggi è la moto più veloce. Così Dani Pedrosa, dopo la vittoria a Indianapolis con il sorpasso su Spies, anche a Misano si candida per il gradino più alto del podio. E infatti nella prima giornata di prove il team Hrc è già davanti a tutti, con lo spagnolo che in pista va già come in qualifica lo scorso anno e il suo compagno di squadra Andrea Dovizioso che lo segue non lontano. Poi le Yamaha di Lorenzo e Rossi. «La nostra moto - ha detto il campione del mondo - è certamente la più bilanciata, mentre la Honda è la più veloce». L'analisi di Rossi è semplice ed efficace: «Se Pedrosa riesce con questa semplicità a girare sui tempi della pole dell'anno scorso, significa non solo che ha una moto a posto ma che è anche lui in forma più degli altri». La salute di Rossi comunque migliora. «Non sono ancora in forma - ha spiegato il Dottore - mi fa un pò male la gamba, ma sono riuscito a girare forte anche io».

POLEMICHE IN CHIAVE FUTURA

Nel frattempo è arrivata la risposta piccata alla critica sollevata nei giorni scorsi da Valentino nei confronti di Stoner, reo secondo il nove volte campione del mondo di non fornire molte notizie per lo sviluppo della Ducati per il fatto di girare poco durante le prove. «Valentino - ha replicato l'australiano della Ducati - dovrebbe guardare al suo box dove c'è già un pilota che lo sta battendo». Chiaro il riferimento a Jorge Lorenzo e alla sua cavalcata in testa alla classifica mondiale. Del resto che fra lui e Rossi non corra buon san-

gue è risaputo, dai tempi del muro alzato all'interno del team Yamaha fino al divorzio fra la casa del diapason e il Dottore. «Ma se Valentino è passato alla Ducati non è stato certo un problema di rapporti personali tra di noi - ha messo le mani avanti il maiorchino. Il suo passaggio alla Ducati, ha proseguito, «è una scelta professionale rispettabilissima, ma tra noi non c'è stato alcuno screzio. Checché se ne dica». Poi la stocata a quanti continuano a "snobbare" la sua stagione trionfale facendo pesare sulla bilancia del mondiale l'infortunio e l'assenza dai gran premi di Valentino. «Nessuno sa cosa sarebbe successo con Rossi in pista e nessuno lo saprà mai, ma una cosa è certa: io ero già in testa alla classifica».

Rossi, dalla sua parte, ha preferito non commentare le parole di Stoner. In compenso, però, ha preferito riflettere sulla possibilità che Lorenzo possa essere insidiato da Pedrosa nella lotta del mondiale. «Pedrosa è veramente forte ora - ha detto Vale - e Lorenzo, sebbene abbia il titolo mondiale a tiro, dovrà guardarsi da errori se non vuole che Dani arrivi». Che lo spagnolo si gratti pure, allora. ♦

CICLISMO

Vuelta, Petacchi batte Cavendish Morto massaggiatore

■ Alessandro Petacchi (Lampre) ha vinto in volata la settima tappa della Vuelta di Spagna, 187,1 km con partenza da Murcia ed arrivo a Orihuela. Ventesimo successo in carriera alla Vuelta per il velocista spezzino, che allo sprint ha preceduto il britannico Mark Cavendish (Columbia). La «roja», la maglia rossa di leader della generale, resta al belga Philippe Gilbert, mentre Vincenzo Nibali è quarto a 12". Petacchi è alla Vuelta a dispetto del fatto che non si è chiarita del tutto la vicenda del suo presunto coinvolgimento nell'inchiesta doping di Padova. Interrogato dai Nas di Firenze, Petacchi si era avvalso della facoltà di non rispondere, mentre ha poi risposto alla Procura del Coni, anche per evitare il deferimento. La giornata è stata funestata dalla morte di un massaggiatore del team Sky. Txema Gonzalez, 38 anni, è morto per un'infezione fulminante, dopo essere stato ricoverato per un virus che ha colpito diversi corridori.

Brevi

CALCIO

L'Under di Casiraghi passa in Bosnia e resta in corsa

La nazionale italiana under 21 ha sconfitto per 1-0 la Bosnia a Sarajevo in un match del Gruppo 3 delle qualificazioni ai campionati europei di categoria. Partita decisa al 76' da un gol di Soriano. Il successo permette agli azzurri del ct Gigi Casiraghi di salire momentaneamente al secondo posto a quota 13 punti, a -1 dal Galles e a +1 sull'Ungheria (che si affrontano oggi). L'Italia poi chiuderà il girone martedì prossimo ospitando il Galles a Pescara, mentre l'Ungheria giocherà in casa contro la Bosnia. Ai playoff, ultimo passo per la qualificazione alla fase finale degli Europei (11-25 giugno in Danimarca), si qualificano le vincitrici dei dieci gironi e le quattro migliori seconde.

PALLANUOTO, EUROPEI

Gli azzurri battono la Romania e sono nei quarti

L'Italia ha sconfitto per 10-7 la Romania, è rimasta a punteggio pieno e si è qualificata con una giornata di anticipo alla seconda fase degli Europei maschili di pallanuoto di Zagabria (in Croazia), ottenendo così al tempo stesso anche il pass per i Mondiali di Shanghai 2011 (insieme alla Germania che ha sconfitto a sorpresa per 6-5 ed eliminato la Grecia). Dopo il successo contro i vice campioni del mondo della Spagna (già fuori), i campioni d'Europa in carica del Montenegro, e quello con la Turchia, il giovanissimo Settebello ha superato anche l'esame contro la squadra che aveva battuto gli azzurri ai quarti degli Europei di Belgrado 2006 e nel girone eliminatorio dei Mondiali di Roma 2009. Domani l'ultima partita della prima fase contro i padroni di casa della Croazia.

MONDIALI BASKET

Agli ottavi è già supersfida fra Spagna e Grecia

Ai Mondiali in Turchia partono oggi gli ottavi di finale. Sedici le squadre qualificate. Spicca la sfida (a Istanbul, ore 18) Spagna-Grecia, le due finaliste dell'ultimo Mondiale. Allora vinsero gli iberici. Sempre oggi si gioca anche l'altra grande sfida tra Serbia e Croazia. Gli Stati Uniti se la vedranno lunedì con l'Angola, da vedere martedì Brasile-Argentina. Le altre sfide sono Turchia-Francia, Slovenia-Australia, Russia-Nuova Zelanda e Lituania-Cina.